

Un appalto da cambiare

L'appalto per le pulizie nei palazzi \uffici\plessi del Comune di San Giuliano Terme, sottoscritto nei giorni scorsi, presenta numerose criticità sulle quali urge intervenire per non creare situazioni di difficoltà acuite dall'aumento dei carichi di lavoro. Il nostro obiettivo è evitare ripercussioni negative sulla qualità dei servizi erogati e allo stesso tempo assicurare al personale condizioni lavorative e retributive dignitose.

La richiesta della scrivente organizzazione sindacale all'Ati è quella di un incontro finalizzato alla organizzazione dei turni, degli orari di servizio nel rispetto del ccnl multi servizi.

E' bene sottolineare come nel corso degli anni ci sia stata una riduzione di personale nell'appalto pur in presenza di un aumento della quantità di lavoro richiesta

Se prima gli organici erano di 9 unità ,oggi sono solo 8, ovviamente tutti part time, due lavoratrici *sotto il minimo sindacale* con meno di 14 ore alla settimana. Aumentare il monte ore del personale è necessario per assicurare un servizio adeguato

Il calcolo della quantità di ore necessarie alle pulizie effettuato dalla Ati vedrà una forte riduzione oraria nell'arco dell'anno solare, la quantificazione delle ore è a nostro avviso il vero punto debole dell'appalto.

Entriamo nel dettaglio esaminando alcune situazioni critiche

1. I PALAZZI COMUNALI vedono una PERDITA DI CIRCA 9 ORE ALLA SETTIMANA
2. GLI ASILI CON QUASI 3 ORE IN MENO AL GIORNO, ASILI CHE MERITEREBBERO, VISTA LA TIPOLOGIA DELL'UTENZA, ALMENO LA STESSA QUANTITA' DI ORE DI pulizia fino ad oggi assegnata
3. anche la STAZIONE subisce una forte riduzione di ore e nel complesso analogo discorso vale per i vigili urbani (meno pulizie a San Giuliano e Mezzana, 30 minuti in più a Metato)

L'appalto richiede alcuni **servizi aggiuntivi che risultano incompatibili con la riduzione oraria, primo tra tutti la pulizia sistematica dei pavimenti che da una volta al mese passa ad una volta a settimana, un servizio per il quale occorrono più ore.**

- le pulizie straordinarie sono decise dalla capo area e non in base alle reali necessità indicate da chi materialmente effettua le pulizie. La nostra richiesta è di assicurare maggiore flessibilità facendo affidamento sull'esperienza e professionalità del personale

Emblematico è l'esempio degli asili nido che debbono essere sottoposti ad un costante monitoraggio e necessitano di pulizie straordinarie non sempre pianificabili

- l'Ati dice di essere disponibile a mettere a disposizione un certo numero di ore per le attività supplementari rispetto a quante "messe in perizia" fino ad un massimo di 500 ore. Urge un confronto su come sia stata quantificata la percentuale delle ore supplementari, su come essa sarà distribuita tra il personale delle due cooperative e ovviamente con criteri equi, trasparenti e obiettivi.

Noi pensiamo che le ore messe in perizia siano decisamente sottostimate rispetto alle reali necessità.

C'è poi un altro aspetto preoccupante, la possibilità che la stazione appaltante imponga orari di

pulizia quando i dipendenti comunali non sono in servizio, il che costringerebbe il personale dell'Ati ad orari impossibili. Ci sono allora situazioni eccezionali nei quali le pulizie possono avvenire solo in assenza di personale ma in molti altri casi la concomitante presenza di lavoratrici delle pulizie e del comune non rappresenta un problema (le pulizie non sono certo fatte alle 9.00 o alle 16.00 nei giorni di rientro quando gli uffici sono aperti al pubblico) Anche su questo punto specifico occorre un chiarimento certi che imporre orari disagiati non determini certo un miglioramento del servizio.

Il Comune auspichiamo voglia effettuare una verifica periodica sui prodotti (qualità e quantità) preventivati per ogni ora di pulizia, noi non pensiamo solo ad un controllo formale sui contenuti dell'appalto, l'Ente pubblico dovrà verificare se le ore assegnate al personale saranno compatibili con i servizi richiesti e tali da raggiungere una qualità standard. Ovviamente questo aspetto non è di competenza dell'Ati ma motivo di costante rivendicazione della nostra organizzazione sindacale per contrastare la tendenza di costruire appalti al ribasso.

Ricordiamo che lavorare in condizioni precarie determina anche un fattore di rischio per il personale, non solo perchè eccessivi carichi di lavoro possono tramutarsi in patologie professionali ma anche per il maggiore rischio di infortuni. Le statistiche documentano l'aumento degli infortuni laddove non si presta la dovuta attenzione al benessere organizzativo con orari inadeguati, carichi di lavoro insostenibili e in presenza di ore insufficienti a garantire un servizio di qualità come richiesto dall'appalto.

Le lavoratrici sono tenute al rispetto delle normative che disciplinano la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sovente capita che al personale sia richiesto di portare carichi eccessivi con mansioni di facchinaggio inopportune. La movimentazione impropria di carichi di lavoro eccessivi ha già causato infortuni e il sorgere di patologie che hanno ripercussioni negative non solo sulla salute delle lavoratrici ma anche sulle loro stesse prestazioni lavorative

Per quanto concerne alcune lavorazioni, vedi quelle in altezza, i Cobas si riservano una ulteriore nota che tenga conto sia del CCnl multiservizi sia delle condizioni di sicurezza.

Al Comune chiediamo di adoperarsi perchè la sicurezza non sia un optional e tutta la documentazione di rischio sia analizzata con il supporto delle lavoratrici che meglio di ogni altro conoscono i processi lavorativi, sulla applicazione del dlgs 81\2008 chiediamo un confronto specifico con l'Ati per individuare tutte le necessarie e corrette procedure da seguire nello svolgimento delle prestazioni richieste

Infine chiediamo chiarimenti su quanto scritto nell'articolo 9 del capitolato ove alla stazione appaltante è concessa la possibilità di togliere aree di pulizia (già successo con palazzi poi passati alla competenza della società in house Geste) con la conseguente riduzione delle ore lavorative per le lavoratrici

In attesa di un riscontro, vi chiediamo di fissare entro le vacanze di pasqua un apposito incontro sulle tematiche sopra descritte

Pisa 14 Aprile 2014

Cobas Lavoro Privato

www.cobaspisa.it